



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 08/05/2023**

*Articoli pubblicati dal 05/05/2023 al 08/05/2023*

**SEI PIETRE D'INCIAMPO A RICORDO DEI DEPORTATI**

Comerio / Gli operai finiti nei lager di Mauthausen

# Sei pietre d'inciampo in ricordo dei deportati

**COMERIO** *Gli operai finiti nei lager di Mauthausen*

Sei blocchetti di pietra, ricoperti da una lastra d'ottone, su cui sono incisi i nomi di Vittorio Arconti, Arturo Cucchetti, Ambrogio Gallazzi, Alvisse Mazzon, Giacomo Biancini e Guglielmo Toia.

Le prime "pietre d'inciampo" di Busto Arsizio sono state posate ieri mattina in via Magenta, davanti all'ingresso del Parco Comerio, per ricordare gli operai della "Ercole Comerio", deportati nel 1944 nel lager nazista di Mauthausen solo per aver organizzato uno sciopero.

È stata una cerimonia toccante e molto partecipata, quella organizzata dall'associazione "Noi della Comerio Ercole 1885".

Le pietre d'inciampo, iniziativa ideata nel 1992 dall'artista tedesco Gunter Demnig, sono diffuse in quasi tutta Europa, non solo in memoria del passato, ma soprattutto come monito per il futuro. «Depositano nelle città una memoria diffusa, come reazione a ogni forma di revisionismo e oblio» ha puntualizzato Annalisa Mineve, presidente dell'associazione "Noi della Comerio Ercole



le", rievocando la drammatica vicenda degli operai deportati: Arconti, Gallazzi e Cucchetti non tornarono più a casa, Mazzon morì poco dopo il ritorno in Italia, a causa degli stenti subiti nel lager.

Massiccia la presenza dell'amministrazione comunale all'evento: c'erano il sindaco Emanuele Antonelli, la presidente del consiglio comunale Laura Rogora, l'assessore

all'Educazione Daniela Cerana, i consiglieri comunali Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti, Gigi Farioli e Matteo Sabba. «Le pietre d'inciampo - ha sottolineato il primo cittadino - dovranno sempre ricordarci dell'obbligo che abbiamo noi amministratori di essere esempio di attenzione agli altri. Le azioni positive ispirano comportamenti positivi. La violenza non è mai accet-

tabile: contro di essa siamo chiamati a reagire, come hanno fatto le persone che ricordiamo oggi». Alla cerimonia hanno preso parte anche il viceprefetto Fabio De Fanti, l'Anpi di Busto (a cominciare dal presidente Liberto Losa), la Cgil (è intervenuta la segretaria provinciale Stefania Filetti), il gruppo "Alfredo di Dio", l'associazione delle famiglie Caduti e dispersi in guerra.

E le nuove generazioni: gli studenti del liceo Crespi e degli istituti Acof - Olga Fiorini. Questi ultimi hanno letto alcuni brani delle cronache dell'epoca.

Riccardo Comerio, Ceo della "Comerio Ercole", ha invitato «ad avere la curiosità di approfondire come il nostro vivere sociale sia una conquista di chi è venuto prima di noi, e a cui dobbiamo rispetto e il nostro convinto grazie».

Particolarmente emozionanti sono stati gli interventi di Ester De Tomasi, presidente provinciale dell'Anpi (ieri ricorreva il 78° anniversario della liberazione di suo padre Sergio dal campo di Mauthausen) e di Lisa Mazzon, l'ultima dei sei nipoti di Alvisse Mazzon, uno dei sei deportati. Una testimonianza commovente, conclusa dall'invito a trasmettere alle nuove generazioni il dovere di non calpestare mai la vita e la dignità dell'essere umano. La cerimonia è stata quindi suggellata dalla posa delle sei pietre d'inciampo da parte dei parenti dei deportati.

**Francesco Inguscio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIANTE ABBATTUTE, SCONTRO APERTO**

Ex Tessile, striscione esposto nella notte: "Vergogna! Addio verde"

# Piante abbattute, scontro aperto

**CASTELLANZA** Ex Tessile, striscione esposto nella notte: «Vergogna! Addio verde»



Lo striscione esposto la scorsa notte sulla recinzione dell'ex Mostra del Tessile di Castellanza dove sono in corso i lavori di demolizione

**CASTELLANZA** - «Vergogna! Addio verde». Il cartello campeggia, a caratteri cubitali, sulla recinzione dell'ex Mostra del Tessile. Non si sa chi lo abbia posizionato, ma di sicuro è opera di qualche residente della zona, che ha voluto così gridare il suo no all'abbattimento di decine di alberi per il recupero commerciale dell'area dismessa. Non si sono spente, infatti, le polemiche per quello che viene considerato uno scempio ambientale. Palazzo Brambilla ha garantito che c'è tanto di relazione dell'agronomo secondo cui robinie, cipressi, olmi, abeti e pini erano malmessi e pericolosi: «Ma noi non ci crediamo», insistono gli abitanti: «La verità è che quelle piante davano fastidio. Senza abbatterle non si sarebbe potuto costruire».

**Grande amarezza**

Legambiente Busto concorda con i cittadini: «E' evidente che gli alberi sono stati abbattuti per fare spazio al nuovo centro commerciale - afferma, senza tanti giri di parole, Paola Gandini, presidente del circolo - Hanno annunciato che metteranno altre piantine, ma voglio proprio vedere che cosa ci ritroveremo: delle pianticelle che ci metteranno decenni a crescere come gli alberi tagliati». C'è grande amarezza, «perché non solo a Castellanza ma anche in tanti altri comuni continua a vincere la logica del fare spazio ai lotti commerciali al posto del verde. E' inaccettabile, anche perché va contro la sensibilità dei cittadini, che chiedono sempre più la presenza di aree verdi. Se le amministrazioni continuano a gestire così i progetti, come andrà a fi-

nire? Ci piacerebbe che gli interventi urbanistici, se proprio da fare, venissero adattati al verde, non il contrario».

**L'alternativa**

Quali alternative c'erano in definitiva? «Sarebbe stato meglio realizzare un'area verde collegandola al Parco Altomilanese», risponde la referente di Legam-



**Residenti e Legambiente attaccano il Comune:**  
«Decisione precipitosa e presa in favore del centro commerciale»

biente. Ma l'ex Mostra del Tessile è privata, non comunale, e certo i privati vogliono farci business: «Mi rendo conto che questa è la realtà, ma mi domando se il Comune abbia tentato quanto meno di acquistare la superficie. In questo caso è stato fatto né più né meno quello che vediamo fare ovunque: continuano a concedere permessi di costruzione in cambio di oneri. E' questa la tragedia dell'Italia».

**Le osservazioni**

I cittadini si domandano spesso che cosa facciano le associazioni ecologiste, se possano avere voce in capitolo per impedire che questi progetti vadano in porto: «Non è proprio così - precisa Paola Gandini - Noi cerchiamo di fare il possibile con gli strumenti a disposizione, ma sono pochi e imperfetti, così i progetti vanno avanti lo stesso». In questo caso Legambiente aveva presentato le sue osservazioni al Piano attuativo, contestando la relazione dell'agronomo perché contraddittoria: «Per quanto fatta bene, esaminando albero per albero, alla fine affermava che poche piante erano in condizioni davvero pessime, eppure concludeva che bisogna abbatterle per riqualificare - spiega ancora Paola Gandini - Così le nostre osservazioni sono state bocciate. Ok, non è che tutti gli alberi godessero di chissà quale salute, però tagliarne 70 ci sembra a dir poco eccessivo». Si sarebbe potuto evitare? «Probabilmente sì, ma ormai la frittata è fatta».

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto modificato dopo un consulto: salvi due cedri pregiati

«Troppo spesso però le segnalazioni dei cittadini restano inascoltate»



IL CONTRALTARE

## Busto esempio virtuoso

**BUSTO ARSIZIO** -(s.d.m.) Un esempio virtuoso c'è nella vicina Busto Arsizio: nel quadro del progetto di riqualificazione della stazione di FerroviNord, Legambiente ha presentato delle osservazioni riferite alla vegetazione da salvare. «L'assessore all'Urbanistica ci ha fatto parlare col progettista – raccontano gli attivisti dell'associazione – Ebbene, il progetto è stato modificato per salvare due cedri pregiati, che sarebbe stato uno scempio perderli». La conclusione è che «professionisti sensibili all'ambiente se ne trovano, ma sono molto rari. Nella maggior parte dei casi non viene capita dagli enti l'importanza di tutelare il nostro habitat, anche per le generazioni future». Critiche, in generale a tutti i Comuni, per le politiche urbanistiche che dicono sempre sì al commerciale in nome degli oneri che vengono così incassati dalle amministrazioni: «Per questo continuano a nascere supermercati». Legambiente riceve sempre più segnalazioni dai cittadini, che si dimostrano molto più sensibili dei politici: pochi sanno, tuttavia, che gli strumenti per opporsi a questi progetti sono pochi. In primis le osservazioni, che se non vengono accolte non possono fare nulla per impedire che l'intervento sia portato avanti così com'è. «Senza contare – sottolinea Legambiente – che se ti legghi a un albero per impedirne l'abbattimento, la legge non è dalla tua parte: rischi una denuncia per danni e per impedimento dei lavori. In queste situazioni occorre muoversi con prudenza, ma anche con gesti eclatanti come il cartello "Vergogna" giustamente affisso all'ex Mostra del Tessile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“SERVIZI PER TUTTI LIEVITANO I COSTI

Si accende il dibattito in consiglio

CASTELLANZA

## «Servizi per tutti Lievitano i costi»

Si accende il dibattito in consiglio

**CASTELLANZA** - Strade usurate dal traffico di passaggio e di chi va alle cliniche, smaltimento rifiuti sempre più costoso, trasporto pubblico locale usato da centinaia di non castellanzesi. La città è piena di strutture e servizi utilizzati da "forestieri", ma quanto costa garantirli? Quanto pesano sulle tasche dei cittadini? Argomento molto dibattuto in consiglio comunale durante la discussione del bilancio consuntivo, quando il sindaco Mirella Cerini (nella foto) ha alzato la voce togliendosi qualche sassolino dalle scarpe: «Basta critiche su cosa non va. Si pensi agli sforzi che dobbiamo fare per mantenere i servizi e quella che è una città a tutti gli effetti».

### Gli spostamenti

Si, perché Castellanza, malgrado abbia poco più di 14mila abitanti, fa concorrenza a Legnano e Busto Arsizio per la presenza di due cliniche e dell'università, della stazione ma anche di grosse aziende. Innumerevoli le persone che dovendo spostarsi utilizzano le strade, sempre più usurate e che necessitano di parecchie manutenzioni. A ciò si aggiunge il trasporto pubblico urbano per la stazione ma non solo: è così costoso che l'amministrazione ha dovuto chiedere un contributo di



20mila euro sia alla Liuc sia all'azienda Tenova, dal momento che è super utilizzato da universitari e lavoratori. I costi sono però lievitati da 230 a 260mila euro all'anno e così dal primo aprile studenti, docenti e personale della Liuc pagano biglietti e abbonamenti (anche se a prezzi agevolati, in virtù del contributo che è stato aumentato di 7mila 500 euro).

### Paese ma città

«Siamo una città ma abbiamo le dimensioni di un paese e il bilancio ne risente - ha puntualizzato Cerini - Quando i cittadini si lamentano dovrebbero essere resi consapevoli degli sforzi che facciamo per mantenere tutti i servizi e fare tutte le manutenzioni, invece di cavalcare le loro polemiche: rispetto ai comuni delle dimensioni del nostro, abbiamo un'offerta formativa, commerciale, sanitaria e imprenditoriale elevata». Il sindaco ha poi reso noto che «abbiamo detto tanti no a proposte di riqualificazione urbanistica perché non tenevano conto della logica dello sviluppo territoriale introdotta con la Variante di piano del Pgt».

### I fondi

La conseguenza è che i fondi di bilancio, che destina circa 2 milioni di euro solo al sociale, non bastano mai: «Le tasse introitate non sono sufficienti a realizzare certe opere pubbliche - ha chiosato il primo cittadino - Ci piacerebbe fare rondò e altri interventi richiesti, ma non è possibile e razionalizzare i costi è l'unica possibilità che ci resta». Non sempre è possibile: basti considerare la spesa di quest'anno del servizio smaltimento rifiuti, anche questo incrementato dalle persone di passaggio o non residenti: ammonta a oltre 2 milioni 300mila euro.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VareseNews

Finanza

### CHI STA SPECULANDO SUI PREZZI?

*I profitti aziendali crescono ad un tasso doppio rispetto ai salari. La Bce teme una spirale salari-inflazione: se la crescita dei profitti e dei salari non rallenterà, l'obiettivo di domare l'inflazione diverrà ancor più complesso*

Pubblicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Liuc-Finance & Investment Club

Argomento: Università

Link: <https://www.varesenews.it/2023/05/chi-sta-speculando-sui-prezzi/1605770/>

## VareseNews

### BUSTO ARSIZIO INCIAMPA NELLA STORIA. POSIZIONATE LE PRIME PIETRE PER I DEPORTATI DELLA COMERIO

*Le prime sei pietre d'inciampo sono state posizionate all'ingresso del parco dove fino a qualche decennio fa c'era la fabbrica dalla quale vennero portati via i sei membri della commissione interna della fabbrica il 10 gennaio 1944*

Pubblicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Orlando Mastrillo

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.varesenews.it/2023/05/busto-arsizio-inciampa-nella-storia-posizionate-le-prime-pietre-per-i-deportati-della-comerio/1606844/>

## LegnanoNews

### A LEGNARELLO LE PROVE PER IL PALIO CON GLI STUDENTI DEL CIOFS-FP DI CASTELLANZA

*Per il terzo anno consecutivo gli studenti del CIOFS-FP di Castellanza cureranno il maquillage e le pettinature in stile medievale di dame e damigelle della contrada Legnarello*

Pubblicato il 06/05/2023

a pag. web

autore: Gea Somazzi

Argomento: Scuola / Formazione

Link: <https://www.legnanonews.com/palio/contrada-legnarello/2023/05/06/a-legnarello-le-prove-per-il-palio-con-gli-studenti-del-ciofs-fp-di-castellanza/1081757/>

## MALPENSA24

### BUSTO POSA LE SUE PRIME SEI PIETRE D'INCIAMPO. PER I DEPORTATI DELLA COMERIO

Pubblicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Andrea Aliverti

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpensa24.it/busto-posa-le-sue-prime-sei-pietre-dinciampo-per-i-deportati-della-comerio/>

**l'Inform@zione**  
online

di Busto Arsizio, Gallarate,  
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

## PAOLO BRICCO PRESENTA "ADRIANO OLIVETTI, UN ITALIANO DEL NOVECENTO". UNA "LEZIONE" PER GLI STUDENTI DELL'ISIS

La biblioteca Mario Rostoni della Liuc ha ospitato l'autore che ha raccontato al pubblico lo spirito del noto imprenditore italiano. Auditori speciali gli alunni dell'Istituto Facchinetti di Castellanza, presenti grazie alla collaborazione tra la scuola e l'università

Publicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Loretta Girola

Argomento: Scuola / Formazione

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/05/05/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/paolo-bricco-presenta-adriano-olivetti-un-italiano-del-novecento.html>

# **l'Inform@zione**

online

di Busto Arsizio, Gallarate,  
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

## "LA PROTESTA CHE PORTÒ ALLA DEPORTAZIONE": SUL PALCO PER NON DIMENTICARE

«Sono qui perché ho un debito di riconoscenza». L'associazione Noi della Comerio Ercole 1885, gli Istituti superiori Olga Fiorini e il Liceo Candiani Bausch si sono uniti per ricordare il drammatico episodio della Comerio Ercole di Busto Arsizio

Publicato il 06/05/2023

a pag. web

autore: Alessia Martignon

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/05/06/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/video-la-protesta-che-porto-alla-deportazione-sul-palco-per-non-dimenticare.html>

# **l'Inform@zione**

online

di Busto Arsizio, Gallarate,  
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

## LA CASTELLANZESE NELL'ULTIMA GARA STAGIONALE CADE 3-2 SUL CAMPO DEL PONT DONNAZ

I valdostani erano ancora alla ricerca della matematica salvezza. Il primo tempo finisce 2-2 e la beffa per i neroverdi arriva al 23' del secondo tempo

Publicato il 07/05/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/05/07/leggi-notizia/argomenti/calcio-10/articolo/la-castellanzese-nellultima-gara-stagionale-cade-3-2-sul-campo-del-pont-donnaz.html>

# **l'Inform@zione**

online

di Busto Arsizio, Gallarate,  
Legnano e Valle Olona

Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

## PIETRE D'INCIAMPO PER I DEPORTATI DELLA COMERIO ERCOLE DI BUSTO. «LA MEMORIA È VITA»

Da oggi, con la posa dei sei blocchi quadrati all'ingresso di via Magenta del parco Comerio, il ricordo di quel drammatico evento si fa ancora più forte. La cerimonia con autorità, scuole e familiari dei deportati

Publicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Riccardo Canetta

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.informazioneonline.it/2023/05/05/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/pietre-dinciampo-per-i-deportati-della-comerio-ercole-di-busto-la-memoria-e-vita.html>

## A TEATRO CON IL SALOTTO DEL GRUPPO TEATRALE GIANNI RODARI

Publicato il 05/05/2023

a pag. web

autore: Redazione

Argomento: Eventi culturali

Link: <https://www.sempionenews.it/event/a-teatro-con-il-salotto-del-gruppo-teatrale-gianni-rodari/>

## IL GIORNO

## BUSTO NON DIMENTICA SEI PIETRE D'INCIAMPO ORA RICORDANO I DEPORTATI NEI CAMPI DI STERMINIO

Sono state collocate in via Magenta all'ingresso del parco dell'industria

Publicato il 07/05/2023

a pag. web

autore: Rosella Formenti

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/busto-non-dimentica-sei-pietre-dinciampo-ora-ricordano-i-deportati-nei-campi-di-sterminio-55469b88>



## 38^ GIRONE A – ALL-IN CASTANESE: INTRIGO PLAYOUT DA SBROGLIARE. LEGNANO E CASTELLANZESE PER L'ONORE

I neroverdi di Ferri faranno visita ad un Ligorna già certo del quinto posto per inseguire il miracolo della salvezza diretta: occhi anche sugli altri campi. Nulla da chiedere tanto da dimostrare nelle trasferte di Gozzano e Montjovet

Publicato il 06/05/2023

a pag. web

autore: Matteo Carraro

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/38-girone-a-all-in-castanese-intrigo-playout-da-sbrogliare-legnano-e-castellanzese-per-lonore/>



## PONT DONNAZ TRIONFANTE SULLA CASTELLANZESE PER 3-2, ENTRAMBE RIMANGONO IN SERIE D

Publicato il 07/05/2023

a pag. web

autore: Martina Crosta

Argomento: Eventi culturali / sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2023/pont-donnaz-trionfante-sulla-castellanzese-per-3-2-entrambe-rimangono-in-serie-d/>